



**Sistema Sanitario Regione Liguria**

**DIPARTIMENTO DI  
PREVENZIONE**  
S.C. IGIENE E SANITA' PUBBLICA  
S.C. SANITA' ANIMALE

Direttore S.C. Igiene e Sanità Pubblica: Dott. M. Mela  
Direttore S.C. Sanità animale: Dott. ssa C. Tittarelli  
Responsabile procedimento: Dott.ssa A Vassallo-Dott.sa E.  
Podeschi  
Referente istruttore: Dott.ssa M. Scannicchio  
e-mail: protocollo@pec.asl1.liguria.it  
Tel.: 0184 536 1

Ai Sigg.ri Sindaci  
Comuni della provincia di Imperia

**Oggetto: Raccomandazioni a seguito della notifica di casi umani di Leishmaniosi nella provincia di Imperia**

La Leishmaniosi è una malattia infettiva di origine parassitaria causata da protozoi del genere *Leishmania* che colpisce sia gli animali domestici (cani) e selvatici (volpi, lupi, lepri, ratti e topi) che l'uomo, riemergente in tutta l'area mediterranea.

Si trasmette solo attraverso la puntura di un vettore biologico, il flebotomo o pappatacio, di piccole dimensioni (2-3 mm), simile a piccole zanzare.

La malattia ha un periodo di incubazione molto lungo, i primi sintomi possono emergere a distanza di settimane o mesi dalla puntura.

**Nell'uomo** può manifestarsi in diverse forme:

1. la forma cutanea, caratterizzata da una o più lesioni, che possono lasciare cicatrici permanenti
2. la forma viscerale che, se non curata, può essere fatale, caratterizzata da febbri irregolari e improvvise, perdita di peso, ingrossamento del fegato e della milza, anemia.
3. la forma mucocutanea che può provocare, invece, la mutilazione totale o parziale delle mucose del naso, della bocca e della gola

**Nel cane** la Leishmaniosi è una malattia grave, ad andamento cronico e i primi sintomi possono essere perdita di peso, perdita di peli intorno agli occhi e sul dorso del naso, ingrossamento dei linfonodi. Con il procedere della malattia, possono comparire altre lesioni cutanee (dermatiti con forfora, ulcere), crescita eccessiva delle unghie, problemi agli occhi, perdita di sangue dal naso, insufficienza renale.

In Italia i casi notificati di malattia nell'uomo sono andati aumentando nel corso dell'ultimo decennio: gli ultimi dati disponibili del 2022 riportano 57 casi autoctoni di Leishmaniosi cutanea e 33 di Leishmaniosi viscerale ([https://apps.who.int/neglected\\_diseases/ntddata/leishmaniasis/leishmaniasis.html](https://apps.who.int/neglected_diseases/ntddata/leishmaniasis/leishmaniasis.html)).

**In provincia di Imperia dal 2020 ad oggi sono stati notificati 7 casi, di cui 3 solo nel 2024.**

Via Aurelia, 97 – 18038 Bussana di Sanremo (IM)  
Codice Fiscale – Partita IVA n. 01083060085

www.asl1.liguria.it  
protocollo@pec.asl1.liguria.it  
telefono centralino: 0184 536.1

Qualora venga notificato un caso umano autoctono di Leishmaniosi, il Servizio di Igiene Pubblica della ASL effettua un'accurata indagine epidemiologica che deve essere attuata congiuntamente con i Servizi Veterinari, per verificare, oltre ad eventuali ulteriori casi umani in ambito familiare, anche la presenza di casi in animali da compagnia nell'abitazione del paziente e nel quartiere.

Il cane infetto da *Leishmania infantum* costituisce il principale serbatoio domestico della Leishmaniosi. L'elevata suscettibilità al parassita fa sì che il cane costituisca un eccellente indicatore della diffusione dell'infezione nel territorio.

L'aumento di incidenza e diffusione delle patologie umana e canina sembrano tra loro correlati ed associati alla diffusione, attualmente pressoché ubiquitaria, del principale vettore di *Leishmania infantum*, *Phlebotomus perniciosus*.

Si tratta di un insetto molto piccolo (2-4 mm), circa un terzo di una zanzara, difficilmente visibile a occhio nudo. È attivo durante l'estate, prevalentemente nelle ore serali e notturne e più presente nelle aree collinari. Il suo volo è silenzioso, breve e ostacolato dal vento. Durante il giorno riposa in luoghi freschi e umidi come abitazioni, cantine, stalle, fessure nei muri e crepe nel terreno. Il ciclo di vita si compie attraverso lo sviluppo delle larve che si nutrono di sostanze organiche in decomposizione, come accumuli di foglie, lettiere, feci di animali. A differenza delle zanzare il ciclo larvale dei pappataci non necessita di ristagni di acqua, pertanto non è possibile prevenire il loro sviluppo mediante trattamenti antilarvali nei tombini o in altri depositi di acqua.

La lotta alla diffusione della Leishmaniosi canina nel territorio al fine della tutela della salute umana e della protezione degli altri cani presenti prende in considerazione **misure da attuarsi sul cane e sul flebotomo.**

In considerazione delle caratteristiche ecologiche del vettore non è possibile attuare interventi antivettoriali sull'ambiente e la strategia più efficace è pertanto quella di non permettere al flebotomo di alimentarsi sul cane, utilizzando **misure antivettoriali specifiche applicate sull'animale durante l'estate (spot-on, collari, spray repellenti).**

È opportuno inoltre che i proprietari controllino annualmente il proprio cane anche se asintomatico, perché frequentemente gli animali infetti non presentano alcun sintomo. Sarà sufficiente fare un esame del sangue all'inizio della primavera, tra marzo e maggio, presso il proprio Veterinario di fiducia. In caso di diagnosi di Leishmaniosi canina, il Veterinario, oltre a dare i giusti consigli, provvederà a informare la ASL competente. Tale segnalazione non comporta alcun provvedimento nei confronti del cane e del proprietario, ma risulta molto preziosa al fine di individuare le aree a rischio per gli animali e per l'uomo e mettere a punto le migliori strategie di prevenzione.

La S.C. Sanità Animale nell'ottica di tutelare la salute pubblica sottopone regolarmente i cani presenti nei canili ai controlli per questa malattia e si propone di utilizzare i risultati pervenuti dalla sorveglianza passiva e da attività di monitoraggio su cani di proprietà per condurre campagne di informazione rivolte alla popolazione e interventi di sensibilizzazione dei veterinari liberi professionisti, per la corretta gestione dei cani risultati infetti e una più efficace prevenzione dell'infezione in cani detenuti in aree a rischio.

Si sollecita le Amministrazioni comunali a sensibilizzare la popolazione attraverso la diffusione del materiale allegato.

Distinti saluti,

Il Direttore S.C. Sanità Animale

Dott.ssa Cristiana  TITARELLI

Il Direttore S.C. S.C. Igiene e Sanità  
Pubblica

Dott. Marco  MELA

Via Aurelia, 97 – 18038 Bussana di Sanremo (IM)  
Codice Fiscale – Partita IVA n. 01083060085

www.asl1.liguria.it  
protocollo@pec.asl1.liguria.it  
telefono centralino: 0184 536.1